

San Ferdinando

Postamat assaltato: la solidarietà del Sap all'Arma

L'assalto di matrice paramilitare che l'altra notte ha colpito un ufficio postale a San Ferdinando di Puglia, con il clamoroso tentativo di neutralizzare i carabinieri bloccandoli all'interno della loro caserma con una catena, ha innescato la dura reazione del Sap (Sindacato autonomo di polizia). La sezione di Andria non usa mezzi termini per definire l'accaduto, innalzando un grido di allarme per l'escalation criminale che da mesi attanaglia la sesta provincia pugliese.

«Quest'atto rappresenta una circostanza intollerabile che dimostra la totale "strafottenza" delle organizzazioni criminali nei confronti dello Stato. La dimostrazione più lampante lo dimostra il fatto che a distanza di 24 ore, nella stessa

cittadina, è avvenuto alle prime luci dell'alba un furto ad un'attività commerciale di compro oro».

La banda del postamat ha agito con la ferocia di un'organizzazione ben oliata, utilizzando prima una bomba e poi un escavatore per sfondare la facciata dell'edificio e raggiungere la cassaforte.

L'episodio che rende il fatto "inaudito" e che sottolinea la "strafottenza" evidenziata dal sindacato è però il tentativo premeditato di impedire l'intervento immediato: «I malviventi, infatti, avevano sigillato i cancelli della caserma dei Carabinieri di San Ferdinando con una catena per guadagnare tempo. Un atto di prigionia forzata che neutralizza, seppur temporaneamente, il presidio di legalità più vicino».

Il sindacato rivolge un appello al ministro dell'Interno Piantedosi affinché sia presente il prima possibile sul territorio, magari nel vertice in prefettura previsto per domani. A ciò si aggiunge la richiesta di rinforzi delle forze di polizia sul territorio.

G. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA-SEPA



Peso:10%